



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale



Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma  
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it); [nazionale@flpagenziemef.it](mailto:nazionale@flpagenziemef.it)

Prot. 355/RM2016

Roma, 8 luglio 2016

**NOTIZIARIO N° 35**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

## **LA CORTE DI CASSAZIONE RICONOSCE IL DIRITTO DELLA FLP A CONTRATTARE ALL'AGENZIA DEL DEMANIO**

**Una vittoria della democrazia sindacale, troppe volte invocata e poco applicata nel settore pubblico**

Ci sono voluti 12 anni e una sentenza di Cassazione per riportare un minimo di giustizia in un mondo autoreferenziale quale è diventato quello dell'Agazia del Demanio dopo la trasformazione in Ente Pubblico Economico, avvenuta nel 2003.

Ricapitoliamo gli eventi: nel corso del passaggio da Ente pubblico non economico a ente pubblico economico, la FLP aveva preteso con forza il rispetto dei diritti dei lavoratori optanti, fortemente compressi dall'Agazia, come hanno riconosciuto anche svariate sentenze che hanno, in taluni casi, rilevato pressioni volte ad ottenere l'accettazione da parte degli optanti di destinazioni non solo non gradite, ma che hanno provocato una perdita economica ai lavoratori; in casi estremi, si sarebbe arrivati anche al demansionamento.

La volontà di difesa del personale da parte della FLP, concretizzatasi anche nel patrocinio di ricorsi giurisdizionali dei lavoratori per vedere riconosciuti i loro diritti, non ci fu perdonata dall'Agazia che decise di escluderci dalle trattative per la stipula del nuovo contratto, firmato nel 2004, dell'Agazia privatizzata in base ad una supposta carenza di rappresentatività, nonostante la FLP avesse firmato il contratto che si applicava in via transitoria, ovvero quello delle Agenzie Fiscali.

Ed è proprio in base a questo principio che la Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, con sentenza n. 13677.16, depositata in data 5 luglio 2016, ha riconosciuto che: *“A seguito della trasformazione dell'Agazia del Demanio in ente pubblico economico, operata dal d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, e del rinvio, contenuto nell'art.9 dello Statuto dell'Agazia, approvato il 28 gennaio 2004, al criterio della maggiore rappresentatività, ivi adottato per la selezione delle sigle sindacali ammesse alla stipulazione del nuovo contratto collettivo di lavoro di diritto privato, l'individuazione delle controparti negoziali in base a tale criterio ha carattere cogente per l'Agazia, con la conseguenza che, nella fase di avvio delle trattative per il nuovo contratto collettivo di lavoro, tale requisito è posseduto dalle associazioni sindacali firmatarie del CCNL delle Agenzie Fiscali, applicabile in via transitoria ex-art.3, comma 5, d.lgs n.173/2003 al personale rimasto alle dipendenze dell'ente pubblico economico con rapporto di lavoro di diritto*





## Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

pag. 2



privato”.

Ora la palla passa alla Corte di Appello di Roma che deve adeguarsi alla pronuncia della Cassazione e rendere immediatamente esecutiva la sentenza.

Una pronuncia, quella della Cassazione, di estrema importanza, che ci permetterà di riportare in modo libero e non condizionato, come purtroppo invece avviene da anni in quell’Ente da parte degli altri sindacati, la voce dei lavoratori e delle lavoratrici del Demanio in un momento molto importante legato all’ennesima trasformazione organizzativa ed al rinnovo del CCNL.

L’unica nota stonata nel giorno in cui ci viene resa giustizia - anche se con 12 anni di ritardo - è il fatto che anche dinanzi alla Corte di Cassazione si sono costituiti in giudizio contro la FLP i quattro sindacati che attualmente firmano il contratto dell’EPE Demanio: Cgil, Cisl, Uil e Salfi.

È inutile riempirsi la bocca ad ogni piè sospinto di parole come democrazia e tentare di passare come perseguitati politici allorché si viene discriminati se poi, quando i discriminati sono gli altri, non si perde l’occasione per negare loro il diritto alla contrattazione. La democrazia va praticata ogni giorno e non a intermittenza o in modo strabico.

L’UFFICIO STAMPA

